



## VERBALE N. 5 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 20 DICEMBRE 2017

Oggi mercoledì 20 Dicembre 2017 alle ore 18,00 presso l'Istituto "Marie Curie", nei locali adibiti a biblioteca scolastica, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito sezione Albo on-line);
2. Insediamento dei nuovi rappresentanti del Consiglio di Istituto (triennio 2017-20) e nomine per alcuni specifici incarichi:
  - Nomina del Presidente e del Vicepresidente (all'interno della componente genitori);
  - Nomina rappresentanti del Consiglio di Istituto nella Giunta Esecutiva ( 4 persone da eleggere, una per ogni componente rappresentata);
  - Nomina componente genitori, docenti e studenti per l'Organo di Garanzia (3persone);
  - Nomina componente genitori, docenti e studenti nel Comitato di Valutazione ( Legge 107/15,c. 126-128; 3 persone);
3. Modifiche al programma annuale E.F. 2017;
4. Contributo liberale di Istituto a carico delle famiglie degli studenti per l' a.s.2018/19 ( Legge 40/2007,C.M. 593/2013);
5. Comunicazioni del Dirigente:
  - Aggiornamenti sull'attività negoziale e finanziaria in merito ai progetti del PTOF;
  - Aggiornamento sui progetti PON e varie iniziative dell'Istituto;
6. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime (\*);
7. Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle stesse, con riferimento all'organico dell'autonomia (\*);
8. Comunicazioni a cura degli studenti rappresentanti di Istituto;
9. Varie ed eventuali.

(\*) Documenti forniti in allegato ai membri del Consiglio di Istituto all'atto della convocazione

### Risultano presenti/assenti i seguenti consiglieri:

N°	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	TOSI	MAURO	D. S. - Membro di diritto	x	
2	BERNUCCI	GLORIA	Genitore - PRESIDENTE	x	
3	CECCARONI	LUCA	Genitore - Vice Presidente	x	
4	FAEDI	RINO	Genitore - Membro	x	
5	RAFFAELLI	RICCARDO	Genitore - Membro		x
6	ALMERIGI	MONICA	Docente - Membro	x	
7	BALDUCCI	PAOLA	Docente - Membro	x	
8	BARTOLUCCI	LAURA	Docente - Membro	x	
9	CASADEI	CRISTIANO	Docente - Membro	x	
10	CROCIANI	VERONICA	Docente - Membro	x	
11	CURRADI	MARCO GIUSEPPE	Docente - Membro	x	
12	GASPERONI	MATTEO	Docente - Membro	x	
13	LILLO	DOMENICA	Docente - Membro	x	
14	GARATTONI	STEFANO	A.T.A. - Membro	x	
15	MONTANARI	SAMUELE	A.T.A. - Membro	x	
16	BADAGLIALACQUA	ALESSIO	Studente - Membro	x	

17	CAPUCCINI	ARON	Studente – Membro		x
18	MAGNANI	CHRISTIAN	Studente – Membro	x	
19	VILLA	FRANCESCA	Studente – Membro		x
			<b>Totale</b>	<b>Presenti: 16</b>	<b>Assenti: 3</b>

Constatato il numero legale, il Dirigente dichiara aperta la seduta. Il segretario verbalizzante di questo Consiglio d'Istituto è la **Prof.ssa Lillo Domenica**. E' presente in Consiglio, per le parti di competenza ed in sostituzione della DSGA, la Sig.ra Paci Carla;

### **1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

Il Dirigente Scolastico dà seguito alla lettura del **VERBALE N. 4 DEL 30 OTTOBRE 2017**(pubblicato on-line).

#### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTE** le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;  
**SENTITO** il Dirigente Scolastico che sottopone all'attenzione di tutti i consiglieri il **Verbale n° 4** Relativo alla seduta precedente del **30 Ottobre 2017**;  
**NON essendo** pervenute osservazioni a riguardo,

#### **D I C H I A R A**

Approvato all'unanimità il **VERBALE n° 4 della seduta del 30 OTTOBRE 2017**.

#### **(PRESA D'ATTO N° 9)**

### **2. INSEDIAMENTO DEI MEMBRI E NOMINE PER ALCUNI SPECIFICI INCARICHI**

#### **ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO di ISTITUTO (TRIENNIO 2017-2020)**

**VISTE** le norme vigenti sulla costituzione degli OO.CC.;

**VISTO** il Decreto 1° febbraio 2001 N. 44;

**VISTO** il verbale di proclamazione degli eletti (prot. n° 8656 del 05/12/2017) e la relativa composizione definitiva dell'organo collegiale per il triennio 2017-2020;

<b>COMPONENTE GENITORI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – PRESIDENTE</b>		
Ceccaroni Luca	Faedi Rino	Bernucci Gloria
Raffaelli Riccardo		

<b>COMPONENTE GENITORI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – VICEPRESIDENTE</b>		
Ceccaroni Luca	Faedi Rino	Bernucci Gloria
Raffaelli Riccardo		

#### **NOMINA RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO NELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Il Dirigente Scolastico rammenta ai Consiglieri presenti il ruolo di organo collegiale della **Giunta Esecutiva** che prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal [Decreto Interministeriale n. 44](#) dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, la Giunta ha altresì il compito di proporre al Consiglio di Istituto il Programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori e

illustrare gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del PTOF, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario. Il Consiglio di Istituto elegge al suo interno la Giunta esecutiva e/o i componenti decaduti (pertanto ogni anno scolastico viene rinnovata la componente allievi fra quelli eletti). La Giunta Esecutiva è formata da 4 membri, uno per ogni componente rappresentata in Consiglio di Istituto.

<b>COMPONENTE DOCENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – GIUNTA ESECUTIVA</b>		
Bartolucci Laura	Gasperoni Matteo	Balducci Paola
Crociani Veronica	Lillo Domenica	Casadei Cristiano
Almerigi Monica	Curradi Marco Giuseppe	

<b>COMPONENTE GENITORI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – GIUNTA ESECUTIVA</b>		
Ceccaroni Luca	Faedi Rino	Bernucci Gloria
Raffaelli Riccardo		

<b>COMPONENTE STUDENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – GIUNTA ESECUTIVA</b>		
Villa Francesca	Magnani Christian	Capuccini Aron
Badaglialacqua Alessio		

<b>COMPONENTE ATA (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – GIUNTA ESECUTIVA</b>		
Montanari Samuele	Garattoni Stefano	

### **NOMINA MEMBRI DELL'ORGANO DI GARANZIA;**

Il Dirigente Scolastico illustra la necessità, determinata dalla norma, di eleggere da parte del Consiglio di Istituto l'Organo di Garanzia costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche e che è chiamato a decidere sugli eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto degli studenti, D.P.R. 249/98, modificato dal D.Lgs. 235/2007.

**L' Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico (che ne è il Presidente) da un genitore, un docente e un allievo.** Tale organo ha la funzione di:

- Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnati in merito all'applicazione dello Statuto e del Regolamento di disciplina degli allievi ed avviarli a soluzione;
- Esaminare gli eventuali ricorsi presentati da chi ne abbia interesse legittimo in seguito a sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto a norma del regolamento di disciplina. Il suo funzionamento va sempre ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

<b>COMPONENTE DOCENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – ORGANO DI GARANZIA</b>		
Bartolucci Laura	Gasperoni Matteo	Balducci Paola
Crociani Veronica	Lillo Domenica	Casadei Cristiano
Almerigi Monica	Curradi Marco Giuseppe	

<b>COMPONENTE GENITORI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – ORGANO DI GARANZIA</b>		
Ceccaroni Luca	Faedi Rino	Bernucci Gloria
Raffaelli Riccardo		

<b>COMPONENTE STUDENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza) – ORGANO DI GARANZIA</b>		
Villa Francesca	Magnani Christian	Capuccini Aron
Badagliacqua Alessio		

**ELEZIONE COMPONENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DEL CONSIGLIO di ISTITUTO**

**Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/15, comma 129 il Comitato di Valutazione dei docenti nelle scuole secondarie di secondo grado è formato da:**

- Il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Tre docenti dell’Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio Docenti (docenti già eletti in seguito agli aggiornamenti e relative votazioni in occasione del Collegio Docenti n° 2 del 24/10/2017) ed **uno da nominare all’interno del Consiglio di Istituto;**
- **Un rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio di Istituto;**
- **Un rappresentante degli studenti eletto nel Consiglio di istituto;**
- **Un componente esterno individuato dall’Uff. scolastico regionale (già designato).**

Ciò premesso, dopo una introduzione del dirigente scolastico sui compiti e le finalità del suddetto Comitato in ragione degli aggiornamenti apportati in merito dalla Legge 107/15 e dei criteri e dell’esperienza fin qui maturata nella gestione del *bonus* da parte della nostra Istituzione scolastica, il Consiglio di Istituto procede alla scelta dei membri di pertinenza dell’organo, previa consultazione tra le parti costitutive dello stesso in base alle informative ricevute ed i relativi riferimenti di Legge. Il Consiglio di Istituto approva il criterio di votazione segreto proposto dal dirigente scolastico, nell’individuazione dei membri dell’organo con l’espressione di una preferenza per la componente studenti, una preferenza per la componente genitori ed una per la componente studenti, secondo il presente prospetto. Sarà considerato eletto il rappresentante che otterrà il maggiore numero di voti nelle rispettive rappresentanze. In caso di parità di punteggio, sarà designato il componente - tra i docenti e gli studenti- anagraficamente più giovane, mentre per la componente genitori sarà proclamato membro di diritto la persona con il figlio di età minore (con riferimento alla classe frequentata nel presente a.s.).

<b>COMPONENTE DOCENTI (Indicare una SOLA preferenza) – COMITATO DI VALUTAZIONE</b>		
Bartolucci Laura	Gasperoni Matteo	Balducci Paola
Crociani Veronica	Lillo Domenica	Casadei Cristiano
Almerigi Monica		

(Il prof. Curradi Marco Giuseppe, membro del Consiglio di Istituto per la componente docenti, non figura in elenco in quanto già membro del Comitato di valutazione come da voto del Collegio Docenti del 24 Ottobre 2017)

<b>COMPONENTE GENITORI (Indicare una SOLA preferenza) – COMITATO DI VALUTAZIONE</b>		
Ceccaroni Luca	Faedi Rino	Bernucci Gloria
Raffaelli Riccardo		

<b>COMPONENTE STUDENTI (Indicare una SOLA preferenza) – COMITATO DI VALUTAZIONE</b>		
Villa Francesca	Magnani Christian	Capuccini Aron
Badaglialacqua Alessio		

**Consiglio di Istituto del 20 Dicembre 2017  
Insediamento dei membri e nomine per alcuni specifici incarichi**

**SPOGLIO DEI RISULTATI E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI  
(voti validi: 15)**

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE:**

**Bernucci Gloria (Presidente): voti 12**

Raffaelli Riccardo: voti 1

Faedi Rino: voti 1

Ceccaroni Luca: voti 1

Vicepresidenza:

**Ceccaroni Luca: voti 10**

Bernucci Gloria: voti 1

Raffaelli Riccardo: voti 2

Faedi Rino: voti 2

Vengono dunque eletti PRESIDENTE e VICEPRESIDENTE i seguenti membri (genitori) del Consiglio di Istituto:

**Bernucci Gloria (Presidente), Ceccaroni Luca (Vicepresidente)**

**(DELIBERA N° 36)**

**NOMINA RAPPRESENTANTI del CONSIGLIO NELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Professori:

**Lillo Domenica: voti 9**

Gasperoni Matteo: voti 5

Almerigi Monica: voti 1

Genitori:

**Faedi Rino: voti 8**

Bernucci Gloria: voti 3

Raffaelli Riccardo: voti 3

Ceccaroni Luca: voti 1

Studenti:

**Villa Francesca: voti 14**

Magnani Christian: voti 1

Personale ATA

**Montanari Samuel: voti 12**

Garattoni Stefano: voti 3

Vengono dunque eletti COMPONENTI DELLA GIUNTA ESECUTIVA i seguenti membri del Consiglio di Istituto:

**Lillo Domenica (Docente), Faedi Rino (genitore), Villa Francesca (allieva), Montanari Samuel (personale ATA)**

**(DELIBERA N° 37)**

**NOMINA MEMBRI DELL'ORGANO DI GARANZIA**

Professori:

**Casadei Cristiano: voti 9**

Balducci Paola: voti 1

Gasperoni Matteo: voti 3

Almerigi Monica: voti 1

Lillo Domenica: voti 1

Genitori:

**Faedi Rino: voti 8**

Bernucci Gloria: voti 3

Raffaelli Riccardo: voti 3

Ceccaroni Luca: voti 1

Studenti:

**Magnani Christian: voti 8**

Villa Francesca: voti 5

Capuccini Aron: voti 1

Badagialacqua Alessio: voti 1

Vengono dunque eletti COMPONENTI DELL'ORGANO DI GARANZIA i seguenti membri del Consiglio di Istituto:

**Casadei Cristiano (Docente), Faedi Rino (genitore), Magnai Christian (allievo)**

**(DELIBERA N° 38)**

**ELEZIONE COMPONENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE**

Professori:

**Almerigi Monica: voti 8**

Casadei Cristiano: voti 1

Balducci Paola: voti 1

Gasperoni Matteo: voti 4

Bartolucci Laura: voti 1

Genitori:

**Bernucci Gloria: voti 11**

Raffaelli Riccardo: voti 2

Ceccaroni Luca: voti 1

Faedi Rino: voti 1

Studenti:

**Villa Francesca: voti 7**

Badagliacqua Alessio: voti 6

Magnani Christian: voti 2

Vengono dunque eletti COMPONENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE (per la parte di pertinenza del Consiglio di Istituto) i seguenti membri dell'organo collegiale:

**Almerigi Monica (Docente), Bernucci Gloria (genitore), Villa Francesca (allieva)**

**(DELIBERA N° 39)**

**3. MODIFICHE AL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2017**

Tale punto previsto all'o.d.g. non viene trattato per assenza giustificata della Sig.ra Balsami Paola (DSGA). Le relative variazioni con le informazioni a riguardo saranno illustrate nel prossimo consiglio di Istituto previsto per Febbraio.

**4. CONTRIBUTO DI ISTITUTO A CARICO DEGLI STUDENTI PER L'A.S.2018/19**

Il Dirigente scolastico illustra ai presenti (tramite consegna di apposito schema riepilogativo) la rendicontazione dei vari contributi scolastici delle famiglie con cui le stesse, in forma di contribuzione volontaria e con spirito collaborativo, hanno partecipato e contribuito al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Il Dirigente sottolinea come tale contributo rappresenti una fonte essenziale per assicurare investimenti consistenti nell'ambito dell'innovazione tecnologica e che tale versamento comprende, come si evince dallo schema, anche la quota di assicurazione RCT ed infortuni della scuola e l'acquisto dei libretti delle assenze. Ciò premesso:

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VISTO** che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica dell'istituzione scolastica è una problematica di vitale importanza, come disporre di qualsiasi forma di contribuzione che non provenga direttamente dallo Stato;

**VISTO** il Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 il quale ribadisce che alle istituzioni scolastiche è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia organizzativa e che, per questo, le istituzioni scolastiche sono legittimate ad assumere iniziative nell'ambito organizzativo e gestionale, non escluso il reperimento delle risorse;

**VISTO** che, acquisendo la personalità giuridica e l'autonomia organizzativo-gestionale, l'istituto scolastico non rappresenta più il terminale ultimo di un apparato statale ma piuttosto un presidio pubblico al servizio dei cittadini di un bacino territoriale;

**VISTO** che la struttura del Programma Annuale prevede che il quadro delle entrate sia articolato in diverse voci, fra le quali è compresa l'**aggregazione 05 – Contributi da privati** suddivisa in **Voce 01 – Non vincolati** e **Voce 02 – Vincolati** alle quali è stata attribuita chiara definizione della destinazione come segue: quota del premio assicurativo, tasse scolastiche, schede di valutazione o pagelle, contributi per attività di laboratorio, viaggi di istruzione, borse di studio e premi concessi da privati;

**VISTO** che il principio di **SUSSIDIARIETA'** è entrato nel quadro normativo italiano con la Legge n. 59/97, assunto poi a principio costituzionale a seguito dell'emanazione della Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** che l'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche si ritiene abbia carattere funzionale rispetto agli obiettivi di istruzione e di formazione dello Stato;

**CONSIDERATO** che tale autonomia, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/99, nel costituire garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, si sostanzia in concreto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione;

**CONSIDERATO** che, all'interno di questo quadro, alle famiglie deve essere riconosciuto il diritto di esercitare responsabilmente una cittadinanza attiva coinvolgendole consapevolmente in una azione di reperimento delle risorse necessarie a migliorare l'offerta formativa della scuola;

**VISTO** il Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 e il Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 i quali prevedevano che gli istituti tecnici e professionali godessero, già fin da allora, di personalità giuridica e di piena autonomia nella gestione delle risorse finanziarie;

**VISTO** l'art. 153, commi 1 e 2 del Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 che prevede per gli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della loro specifica autonomia, la facoltà di poter chiedere alle famiglie degli studenti *“contributi speciali ... per le assicurazioni contro gli infortuni, per rimborso del materiale di consumo nelle esercitazioni pratiche, per gli esercizi di educazione fisica”*;

**VISTO** l'art. 53 del Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 il quale prevede che, tra le competenze spettanti agli istituti tecnici e professionali, rientra la facoltà di determinare l'importo del contributo che a tale scopo può essere richiesto alle famiglie *“per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale e per altro titolo”*, facoltà successivamente estesa anche agli istituti d'arte con C.M. n. 213 del 28/05/1960;

**VISTA** la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: *“Devono ritenersi non formalmente abrogate, nella parte compatibile con le sopravvenute disposizioni di legge, le norme in premessa citate (art. 153 del R.D. n. 2523/23; art. 53 del R.D.L. n. 749/24; C.M. n. 34/90) riferite, all'epoca in cui sono state varate, ai soli istituti tecnici, professionali e d'Arte dotati di personalità giuridica, ed oggi estensibili anche alle scuole che hanno, al proprio interno laboratori, attrezzature, macchinari, reparti di lavorazione, ect. In dette scuole è da ritenere perdurante la facoltà di richiedere agli alunni, a titolo di modesto concorso per la copertura delle spese di funzionamento, esercitazione nei laboratori e nei reparti di lavorazione, specifici contributi, cosiddetti “DI LABORATORIO” determinati dai Consigli di Istituto.”*

**VISTO** il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) emanato con DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modificazioni il quale prevede la detraibilità dei contributi volontari a favore delle scuole e che ciò costituisce un indubbio vantaggio per il soggetto che corrisponde il contributo;

**VISTA** la legge n. 40 del 2 aprile 2007 la quale stabilisce che hanno diritto alla detrazione del 19% *“le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado”*, a condizione che questo atto di liberalità sia destinato specificatamente ad ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica ed edilizia scolastica;



**VISTA** la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto "Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali" nella quale sono specificati le voci di spesa all'interno di ciascun ambito di finalizzazione:

- innovazione tecnologica: acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di PC, video-proiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.
- edilizia scolastica: piccoli lavori di manutenzione urgenti
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, interventi per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri, contributi di laboratorio, fornitura agli alunni di fotocopie per verifiche o approfondimenti, ecc.;

**VISTO** le norme sopraindicate prevedono che anche i soggetti passivi dell'imposta sulle società, imprese, enti commerciali o non commerciali, istituti di credito, imprese di assicurazione, società particolarmente radicate sul territorio, ecc. possono godere di vantaggi fiscali nel caso di contributi erogati alle istituzioni scolastiche per le stesse finalità sopraindicate;

**CONSIDERATO** che le famiglie degli alunni occupano sicuramente un posto preminente tra le diverse categorie di stakeholders della scuola e possono sviluppare forme sostanziali di collaborazione e di supporto all'attività scolastica dalla quale traggono diretto beneficio alunni e studenti;

**CONSIDERATO** che lo stanziamento ordinario dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti scolastici è diminuito di anno in anno (anche drasticamente), e consente solo la copertura delle spese minime di funzionamento più urgenti ed improcrastinabili;

**CONSIDERATO** che l'Istituto deve garantire il diritto allo studio, assicurare specifici servizi a supporto dell'attività della scuola, integrare gli interventi a favore degli alunni disabili, stranieri o portatori comunque di particolari bisogni formativi, istituire progetti che qualificano l'offerta formativa, arricchire il suo patrimonio di attrezzature e sussidi, inserire attività integrative del curriculum che rispondano a specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie;

**VISTO** che per la realizzazione degli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione, questo Istituto predispone ed adotta ogni anno, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 3 DPR n. 275/99, Legge 107/15) attraverso cui, in piena trasparenza, si esplicitano le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative che questa scuola intende perseguire;

**CONSIDERATO** che le iniziative e le attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa insieme ad un continuo aggiornamento dei laboratori comporta una partecipazione solidale da parte delle famiglie sotto forma di un contributo volontario;

**VISTA** la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: “...***è da ritenere consentita la richiesta alle famiglie di risorse aggiuntive, a titolo di contribuzione volontaria, (fatta eccezione per le somme dovute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per conto delle stesse), per la realizzazione di particolari iniziative ed attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa oltre i livelli essenziali del sistema educativo di istruzione e formazione garantiti dallo Stato, se ed in quanto condivise e sostenute dalle famiglie medesime, anche attraverso le componenti rappresentative negli organi istituzionali della scuola.***”

**VISTA** la C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto “Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie” la quale precisa che tali versamenti sono volontari e che le scuole devono fornire le dovute informazioni alle famiglie; la circ. prosegue affermando che il contributo non può riguardare le attività curriculari, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla

scuola le spese sostenute per conto delle famiglie (assicurazioni, libretti assenze o gite); la circ. continua dicendo che la gestione va improntata a criteri di trasparenza ed efficienza e che le famiglie devono essere informate sulla destinazione dei contributi, ed, infine, conclude precisando che alle famiglie, a fine anno, va assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme incassate;

**VISTA** la C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto “*Richiesta di contributi scolastici alle famiglie*” la quale invita a far leva sullo spirito di collaborazione e di partecipazione delle famiglie;

**VISTO** il beneficio di pubblico interesse rappresentato dall’arricchimento dell’offerta formativa e l’innovazione tecnologica di questa istituzione scolastica fermo restando che nessuna pregiudiziale in termini di iscrizione e frequenza degli allievi può essere imposta dalla scuola in caso di mancato versamento;

**VISTO** che nei locali di questo Istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

**Laboratori in comune:**

- n. 1 Multimediale
- n. 1 Linguistico – informatico “*Raffaele Gobbi*”
- n. 1 Chimica e Scienze
- n. 1 Fisica e Scienze

**Laboratori dell’I.T.T.:**

- n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale (lab. C.A.D.)
- n. 1 Sistemi ed automazione Industriale
- n. 1 Tecnologia I (Meccanica Applicata e Macchine a fluido)
- n. 1 Tecnologia II (C.N.C. - controllo numerico)
- n. 1 Officina e Saldatura

**Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:**

- n. 1 Modellistica e Confezioni
- n. 1 Calzatura
- n. 1 Disegno I.P.I.A.
- n. 1 Tessile

**ASSICURATO** che, come avvenuto negli anni precedenti, viene tenuta in considerazione l’incidenza economica per le famiglie con più figli iscritti in questo istituto, prevedendo all’uopo una forma di agevolazione;

**SENTITO** il Dirigente Scolastico che propone al Consiglio di Istituto di **confermare** il contributo scolastico liberale a carico degli studenti per l’iscrizione **all’a.s. 2018/19** nella misura ordinaria di € 90,00 e di €65,00 per i fratelli;

**VISTO** il rendiconto relativo alle spese sostenute con il contributo di istituto nell’e.f. 2017;

**PRESO ATTO** di come è stato impegnato il contributo totale di **€72.626,00** in entrata nell’e.f. 2017, comprensivo dei Tesserini Fotocopie;

**ACCERTATO** che il contributo è volontario ed è stato impiegato in base alle indicazioni ministeriali,

- che il suo utilizzo non ha riguardato lo svolgimento di attività curricolari, né attività di funzionamento amministrativo-generale,
- che i contributi volontari sono stati tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- che le famiglie sono state informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all’art. 13 della legge n. 40/2007,
- che alle famiglie sono state fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,

- che l'intera gestione è stata improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- che alle famiglie, al termine dell'anno, in questa sede, è stata presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici;

**VISTE** le circolari interne che ribadiscono, in sintesi, quanto sopra espresso e in particolare la n. 22 Del 26/09/2017 avente per oggetto “*Versamenti di contributi liberali alla scuola – Benefici fiscali per le famiglie*”;

## **DOPO AMPIA E APPROFONDATA DISCUSSIONE, Il Consiglio di Istituto all'Unanimità**

### **DELIBERA (delibera n. 40)**

**Delibera la conferma del contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione all'a.s. 2018/19 nella misura ordinaria di € 90,00 (novanta/00) e di € 65,00 (sessantacinque/00) per i fratelli.**

Nel contributo di cui sopra sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: assicurazione infortuni, R.C.T., assistenza, tutela legale, acquisto e/o stampa di pagelle e libretti delle assenze, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio degli studenti per comunicazioni inerenti l'andamento scolastico degli alunni (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, macchinari e sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo utilizzati per gli esercizi di educazione fisica e per le esercitazioni pratiche svolte nei vari laboratori e nelle officine. **Al termine dell'anno scolastico le spese sostenute con il contributo di istituto verranno rendicontate al Consiglio di Istituto.**

### **5. COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE:**

Il DS illustra lo stato di attuazione dei progetti del PTOF per l'anno scolastico corrente, comprese le attività di alternanza scuola-lavoro per le varie classi del triennio dell'Istituto. Inoltre informa l'assemblea sullo stato dei progetti PON-FSE e sulle rilevazioni interne conseguenti alla manifestazione di interesse per le relative procedure di assegnazione degli incarichi. Altri PON cui la scuola ha partecipato attendono la loro approvazione dagli organi competenti: il Consiglio di Istituto sarà informato di tali sviluppi nella prima prossima seduta utile del Consiglio di Istituto. Il Consiglio approva all'unanimità

**(DELIBERA n° 41)**

### **6. CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME:**

#### **CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

**(in relazione alle CLASSI PRIME per le iscrizioni e per le SUCCESSIVE CLASSI nell'ambito della formazione delle stesse per gli anni scolastici successivi)**

*Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nell'Istituzione scolastica nei suoi vari indirizzi (Liceo, Tecnico e Professionale), limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti, attraverso ogni utile forma di razionalizzazione e di indirizzo a livello territoriale.*

*Ciò premesso, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "M. Curie", coerentemente con il rispetto della libertà di scelta delle famiglie e dei ragazzi/e, non intende come principio limitare il numero degli studenti iscrivibili al 1° anno dei vari corsi di indirizzo se non per i seguenti vincoli normativi e strutturali:*

- D.M. 18/12/1975 relativo agli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità gestionale in ragione dell'effettivo n° di locali a disposizione nell'Istituto destinati come aule didattiche e laboratori;
- D.M. 26/8/1992, art. 5 riportante le norme di prevenzione incendi;
- D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1: *"L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande di iscrizione va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)"*;
- C.M. 2/2010: limite massimo di studenti stranieri per classe pari al 30% degli iscritti;
- C.M. 14659 del 13/11/2017 (Norme sulle iscrizioni degli allievi nelle classi prime): *"Le domande di iscrizioni sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico, dei piani di utilizzo e degli spazi degli edifici scolastici predisposti e messi a disposizione dagli Enti locali competenti". Inoltre: "In previsioni di iscrizioni in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con pubblicazione sul sito web dell'istituzioni scolastica e, per le iscrizioni on-line, nell'apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola"*.
- Nota USR-ER n°14957 del 03/12/2014: indicazioni sulle iscrizione delle scuole.

Ciò premesso, al fine di garantire equilibrio ed omogeneità nelle scelte e la migliore efficienza degli insegnamenti/apprendimenti per gli allievi, si individuano i seguenti **criteri di precedenza ed accoglienza delle classi prime**, necessariamente condizionati dalla scelta dell'indirizzo di studio a cura delle famiglie, considerati come criteri di massima tenendo conto dei vincoli normativi di cui sopra:

- Rispetto della scelta a cura delle famiglie dell'indirizzo di studio (Liceo, Tecnico e Professionale) nei limiti della capienza obiettiva e logistica di ciascun indirizzo;
- Precedenza di iscrizione dell'allunno/a nello stesso corso/indirizzo e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, salvo diverse indicazioni da parte dei genitori;
- Precedenza nelle iscrizioni per allievi disabili e/o con certificazioni DSA;
- Criterio di territorialità (D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1) in caso di eccedenza nelle domande di iscrizione.

**Criteri per la formazione delle classi approvati dal Consiglio di Istituto relativamente al triennio 2017-20 (salvo aggiornamenti necessari sul piano normativo od in seguito ad espressa richiesta e successiva delibera dell'Organo Collegiale):**

- Composizione di classi eterogenee degli alunni in base ai livelli di giudizio espressi al termine dell'esame del primo ciclo (voto espresso in decimi) e della provenienza territoriale;
- Inserimento ed equa distribuzione di alunni diversamente abili e DSA nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, per quanto possibile anche in ragione dell'indirizzo scelto a cura delle famiglie, più di due allievi disabili o DSA per classe;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;

- Desiderata della famiglia espressi al momento dell'iscrizione (\*):
  - Inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori e/o la scuola di provenienza segnalino tale opportunità per la realizzazione del successo formativo e/o per la determinazione di un favorevole clima ambientale. Le famiglie in questo caso potranno designare fino ad un massimo di due compagni/e candidabili, secondo un ordine di priorità da loro indicato;
  - Iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, se ciò viene segnalato dai genitori come opportuno;
  - Non inserimento nella stessa classe di allievi che siano stati segnalati dai genitori e/o dalla scuola media di provenienza con riferimento a possibili casi di "incompatibilità";
- Gli allievi ripetenti, salvo specifica richiesta dei genitori, verranno suddivisi fra le varie classi rispettando il corso di studi prescelto, fermo restando eventuali indicazioni di carattere diverso provenienti dal Consiglio di Classe.

(\*) Le richieste delle famiglie, comunque sempre valutate e prese in considerazione, saranno effettivamente esaudite nel limite del possibile, tenendo conto dei vari criteri e vincoli oggetto della presente. La commissione ha comunque discrezionalità - previo avviso alle famiglie che saranno informate sulle relative decisioni - in merito al numero dei ripetenti da inserire nelle classi, anche in ragione di eventuali accorpamenti delle stesse e di passaggi fra ordini di scuole.

**Nella seconda/terza settimana di Luglio di ogni anno scolastico (attraverso comunicazione mezzo circolare sul sito web dell'Istituto) una commissione di docenti, eletta dal Collegio, formerà dei gruppi omogenei di allievi sulla base dei criteri e degli elementi sopra elencati. Una volta costituiti i gruppi, si procederà per sorteggio all'assegnazione della sezione.**

Eventuali inserimenti tardivi derivanti da passaggi in entrata di studenti in obbligo scolastico provenienti da altre scuole verranno effettuati, ove possibile, in gruppi classe con il numero minore di studenti iscritti, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto e tenendo conto dei vincoli normativi sopra espressi.

**Per quanto riguarda i casi in cui, nel passaggio alla classe successiva, venga meno una classe per accorpamento, si seguiranno i seguenti criteri** (approvati originariamente all'Unanimità con Delibera n° 11 del Consiglio di istituto del 17/06/2015 e successivamente riconfermati dai proposti OO.CC.). Tali criteri non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico, dovendosi valutare singole situazioni:

- Minore numero di studenti;
- Maggiore percentuale di esiti negativi finali (scrutini di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche il parere a cura del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto.

#### **OBBLIGO DI ISTRUZIONE (Art. 5, C.M. 10 del 15/11/2016)**

***Si riporta con la presente quanto stabilito dalla normativa vigente relativamente all'assolvimento dell'Obbligo di istruzione.*** L'obbligo di istruzione si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- Frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà integrativa e complementare;
- Stipula, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Istruzione parentale. In questo caso, a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il minore è tenuto a sostenere l'esame di idoneità alla classe terza dell'indirizzo di studi prescelto

**Il Consiglio di Istituto, dopo attenta valutazione dei vari elementi, approva all'unanimità i criteri illustrati.**

( DELIBERA n° 42)

## **7. CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E PER L' ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE STESSE, CON RIFERIMENTO ALL' ORGANICO DELL'AUTONOMIA;**

### **CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

(Rif.: D.Lgs. 297/94, artt. 7, 10 e 396 - D.lgs. 165/01, art. 5 come modificato dalla Legge 150/09)

- Nel passaggio da una classe a quella successiva, l'alunno promosso è iscritto allo stesso indirizzo e alla stessa sezione.
- Gli alunni ripetenti sono iscritti, di norma, nella stessa classe/corso frequentata nell'a.s. precedente salvo diverso e documentato parere espresso dal Consiglio di classe o su motivata ed esplicita richiesta da parte dei genitori al DS che deciderà in merito, salvaguardando la possibilità di ripartire in modo equilibrato i vari ripetenti nelle varie sezioni;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;
- Equa distribuzione degli alunni Handicap e DSA su indicazione della commissione preposta e del gruppo GLH di Istituto;
- Per quanto riguarda la formazione delle classi I, si fa riferimento a quanto contenuto nella relativa delibera del Consiglio di Istituto e di quanto previsto annualmente dall'apposita circolare ministeriale sulle iscrizioni e dalla Nota del Direttore regionale per l'Emilia Romagna;
- Per quanto riguarda i casi di iscrizione degli allievi per passaggi tra scuole (patti formativi individuali specifici in caso di passaggi in obbligo scolastico e/o inserimento degli studenti dopo il superamento dei previsti esami di idoneità e integrativi), si rimanda al previsto e vigente regolamento in materia.

### **CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e al PASSAGGIO in CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA IN CASO DI SMEMBRAMENTO delle classi per esigenze di organico**

Si riportano i criteri attualmente in vigore applicabili in caso di smembramento delle classi e conseguente accorpamento ad altre (approvati originariamente all'unanimità con Delibera n° 11 dal Consiglio di Istituto del 17/06/2015 dopo parere unanime del Collegio Docenti). I criteri elencati non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico:

- Minore numero di studenti;
- Maggiore percentuale di esiti negativi finali (scrutini di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche per il parere a cura del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto.

**CRITERI GENERALI per l'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**  
**Organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e di potenziamento**

(D.Lgs. 297/94, art. 396; D.Lgs. 165/01, articoli 5, 25 e 40; Art. 1, c.ma 2 del D.lgs. 150/09,  
Organico dell'autonomia: Legge 107/15, Art. 1, c. 7, 85 – Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016)

*Il DS è titolare di una propria autonomia e competenza nell'individuazione delle regole di assegnazione del personale docente alle classi, competenza ed autonomia che non risultano sminuite dalle disposizioni direttive (di cui all'art. 396 del 297/94) il cui richiamo va necessariamente coordinato con il diverso assetto organizzativo del servizio scolastico conseguente all'introduzione della qualifica dirigenziale, individuando nel DS l'unico responsabile dei risultati del servizio scolastico e della gestione delle risorse umane. Inoltre, l'organico dell'autonomia "è un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari, di sostegno e di potenziamento compresi quelli cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione" (rif. Art. 1, cc.5, 64 e 68 L. 107/15)*

**Ciò premesso, l'assegnazione dei docenti alle classi viene decisa dal DS avvalendosi dei seguenti criteri:**

- 1) Proposte al dirigente scolastico di distribuzione nelle classi dei docenti espresse dai dipartimenti disciplinari (nella salvaguardia *in primis* della continuità didattica), quale espressione collegiale di cooperazione didattica ed educativa con l'obiettivo di comporre i consigli di classe in modo equilibrato ed armonico, compatibilmente con le esigenze connesse alla gestione ed organizzazione dell'orario di servizio e gli obiettivi, le limitazioni e vincoli di cui agli articoli seguenti (2 – 6);
- 2) Salvaguardia della continuità didattica del personale docente, garantendo per quanto possibile pari opportunità alle varie classi di fruire di personale docente stabile, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni di casi particolari causa oggettiva incompatibilità in relazione ad episodi specifici;
- 3) Assegnazione dei docenti dell'ambito territoriale di competenza a cura del DS in ragione delle procedure previste dalla Legge 107/15 (Art. 1, commi 79-82) e dalla Nota MIUR annuale relativa alla gestione dell'organico dell'autonomia, con relativa individuazione ed utilizzo del personale in ore di potenziamento, in ragione delle attività previste nel PTOF ed in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni individuate dal relativo Piano di Miglioramento;
- 4) Miglior utilizzo delle competenze ed esperienze dei docenti anche in merito alla capacità di lavorare collegialmente attraverso la collaborazione e la cooperazione didattica
- 5) Assegnazione dei docenti per esigenze e vincoli imposti dal CCNL e da Norme specifiche in materia (part-time, vari congedi per aspettativa, docenti con diritto allo studio, docenti C.O.E. con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore, situazioni oggettive di cattedre conseguenti ad assegnazioni ed utilizzazione provvisorie del personale...), ricercando per quanto possibile soluzioni in coerenza con quanto espresso ai punti precedenti;
- 6) Situazione specifiche ed opportunamente regolamentate per gli insegnanti di sostegno;

- 7) Nel caso di accorpamenti di classi che non provocano situazioni di soprannumero per decremento d'organico, i docenti delle classi accorpate saranno distribuiti tenendo anche conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, nei limiti di quanto precisato ai punti 3), 4) e 5);

*Possono essere accolte richieste motivate di cambiamento di cattedra e di corso presentate da docenti già in servizio nell'Istituto (secondo le procedure stabilite dalle norme vigenti) soltanto quando la cattedra richiesta è libera e disponibile, nel senso che sulla stessa non risulti assegnato alcun docente di ruolo o non di ruolo avente titolo a prestare servizio nell'Istituto per l'intero anno scolastico.*

**Salvo casi particolari che saranno gestiti direttamente dal dirigente scolastico, saranno prese *in primis* in considerazione le proposte condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari. Se questi non approderanno a proposte partecipate, l'assegnazione sarà comunque decisa dal DS (in qualità di responsabile della gestione delle risorse umane) avvalendosi, in ultima istanza, anche del criterio di posizione del docente nella graduatoria interna di Istituto.**

### **Criteria relativi alla GESTIONE E ALL'ASSEGNAZIONE dei docenti alle classi per discipline con ore di potenziamento (Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016)**

Con riferimento alle classi di concorso effettivamente ed annualmente assegnate all'Istituto "M. Curie" per le quali sono previste ore di potenziamento, il dirigente procede all'assegnazione delle relative cattedre tenendo conto dei seguenti criteri:

- Indicazioni e suggerimenti al DS a cura dei dipartimenti disciplinari in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, in coerenza con il PTOF/PdM e alle risorse (docenti/classi di concorso) assegnate;
- Proposte emerse dai singoli docenti in occasione di appositi incontri con il DS finalizzati alla migliore intesa fra le prospettive personali e relative competenze acquisite (documentate nel proprio C.V.), le esigenze e le finalità dell'Istituto e la valorizzazione delle risorse umane;
- Si privilegerà, di norma, la costituzione di cattedre "miste" (ore in parte sul potenziamento ed in parte curricolari su cattedra) fermo restando il possesso dei relativi titoli abilitanti e delle necessarie competenze, tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola (scaturite dal RAV, dal relativo PdM e da quanto previsto in merito dalla legge 107/15, art. 1, comma 85);
- Supporto organizzativo/gestionale e di collaborazione alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1, comma 83;

Per ogni approfondimento relativo alla gestione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento a quanto documentato e pubblicato annualmente nel "*Piano di assegnazione e utilizzo del personale docente – Gestione delle risorse per il potenziamento*"

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE dei docenti ALLE CATTEDRE DI SOSTEGNO**

Con la presente si riportano i criteri – **concordati con i referenti dell'apposita Commissione Handicap di Istituto** – per l'assegnazione dei docenti alle cattedre di sostegno.

I criteri condivisi con il Dirigente Scolastico sono stati i seguenti:

- 1) **Assegnazione di n. 2 docenti** per ogni alunno con la conseguente suddivisione delle discipline specialistiche per ogni docente (anche in relazione alla previsione di un unico organico per tali insegnanti non più suddivisi per aree);



- 2) **Competenze professionali disciplinari specifiche:** in relazione a quanto espresso al punto precedente si provvederà ad assegnare l'insegnante di sostegno in base alle competenze professionali del docente in relazione alle caratteristiche dell'alunno ed alle sue esigenze metodologico/disciplinari, secondo le informazioni acquisite dalla Certificazione, Diagnosi Funzionale e PEI specifico;
- 3) **Continuità:** intesa come proseguimento dell'attività di sostegno con lo stesso/a alunno/a dell'anno scolastico precedente, quando possibile (anche per ragioni di organico);
- 4) **Decisione condivisa** referenti sostegno/Dirigente Scolastico nell'esame di casi particolari in cui non sia possibile l'applicazione dei criteri prioritari di cui sopra (con particolare riferimento ai punti 1 e 3), con l'obiettivo di favorire la migliore soluzione possibile funzionale alle esigenze dell'allievo.

(\*) Tale criterio, inteso come criterio di massima, potrebbe essere disatteso per l'applicazione di modalità più favorevoli alla situazione degli allievi, nei seguenti casi e per situazioni specifiche:

- Allievi diversamente abili per i quali, per ragioni di carattere operativo/didattico legate alla specificità e gravità della Diagnosi Funzionale e dietro consiglio del referente medico dell'AUSL, emerga la necessità/opportunità di effettuare un'assegnazione del docente di sostegno nel rapporto "uno a uno" fra docente ed allievo/a;
- Situazioni particolari in cui sia previsto - in ragione di specifiche condizioni documentate dalla relativa Diagnosi Funzionale - l'intervento specialistico dell'educatore sociale e di conseguenza è emerga per ragioni didattico/organizzative l'inopportunità di definire tre figure di riferimento per un solo alunno.

**Eventuali variazioni ai criteri presenti in ragione di aggiornamenti normativi e/o situazioni in divenire di carattere organizzativo/didattico o specifiche situazioni che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico, saranno successivamente esaminati e concordati tra i docenti referenti della Commissione Handicap ed il Dirigente scolastico.**

**Il Consiglio di Istituto, dopo attenta valutazione dei vari elementi, approva all'unanimità i criteri illustrati.**

**( DELIBERA n° 43)**

## **8. COMUNICAZIONI A CURA DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO;**

La componente studentesca presente chiede, attraverso la collaborazione del dirigente scolastico e di un docente referente, di poter gestire - con la collaborazione di una ditta individuata a tale scopo - una vendita interna (sulla base di acquisti di carattere volontario) di felpe di varie caratteristiche agli studenti, con un logo rappresentativo dell'appartenenza al nostro Istituto. Il Consiglio di Istituto, nell'esprimere parere favorevole all'iniziativa, demanda al dirigente il contatto con i rappresentanti degli studenti e l'organizzazione delle varie attività.

## **9. VARIE ED EVENTUALI.**

Non emergono altri elementi di discussione, per cui la seduta ha termine alle ore 20.

Il Segretario del Consiglio di Istituto

**Prof. ssa Lillo Domenica**

Il Presidente del Consiglio di Istituto

**Sig.ra Bernucci Gloria**